

Iginio Bonacina in vetta al Cai: nuovo presidente



Il consiglio direttivo del Cai, nel segno della continuità e della amicizia

Per sei anni vicepresidente della vulcanica Albina Pirovano, da giovedì sera Iginio Bonacina è il nuovo presidente della sezione di Besana del Club alpino italiano.

Così ha deciso, nel segno della continuità, il consiglio direttivo che si è riunito per la prima volta nella sede di piazza Cuzzi dopo le elezioni di venerdì sera all'Edelweiss. Pirovano resta nel consiglio come braccio destro di Bonacina. Con loro, i riconfermati Giovanni Pirovano, Giordano Galbiati (nominato vicepresidente e coordinatore responsa-

bile del corso di sci), Elisa Redelli (responsabile della biblioteca intitolata a Piero Caldirola), Corrado Sanvito (referente dell'alpinismo), Giuseppe Isella (responsabile dell'escursionismo), Enrico Casati, Lorenzo Chinello e Francesca Isella (referente dell'alpinismo giovanile), e le new entry Giulio Cazzaniga, Celso Cavenaghi e Vittori Rigamonti.

Nel consiglio direttivo del Cai da nove anni, il sodalizio in cui è tesserato da diciassette anni, Bonacina, 59 anni, casa a Besana, geometra, è socio del Fai, del

Touring, di Slowfood e di Greenpeace. Una passione per l'ambiente e la montagna, la sua, nata ai tempi dei campeggi estivi con l'oratorio. Una breve parentesi di mare, poi, venti anni fa, il ritorno di fiamma per il primo amore.

Passione a tutto campo

«Mi sono iscritto al Cai - racconta - tramite alcuni amici già soci. Insieme abbiamo partecipato a un corso di arrampicata su ghiaccio e roccia» Dalì è iniziato tutto. Erano gli anni del presidente Gianni Frigerio, istruttore di alpinismo giovanile. «Per Albina non è stato facile prendere il posto di Gianni. Ora - dice il neo presidente - tocca a me prendere il suo. Seguendo la filosofia del Cai e della nostra sezione continueremo a organizzare il corso di alpinismo giovanile e il corso di sci per ragazzi».

Il collegamento al coro

Enrico Casati, che con Peppino Crippa e Nando Viganò sessanta anni fa è stato uno dei socifondatori della sezione, continuerà a essere il collegamento tra il consiglio direttivo e il coro diretto da Giuseppe Pirola che della sezione è il valore aggiunto. Non mancheranno le tante attività di sempre, comprese le serate culturali del martedì. La sezione conta 322 soci. Il più piccolo è la figlia di Lorenzo Chinello, nata nell'anno del sessantesimo di attività, il veterano è Gianni Motta, classe 1922, già premiato per i cinquant'anni di fedeltà al gruppo e tra i fondatori del coro. ■